



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 5 ottobre 2014

Dal Vangelo secondo Luca 23:3,11

³ Allora Pilato lo interrogò, dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». E Gesù gli rispose e disse: «Tu lo dici». ⁴ Pilato quindi disse ai capi dei sacerdoti e alle turbe: «Io non trovo nessuna colpa in quest'uomo». ⁵ Ma quelli insistevano, dicendo: «Egli solleva il popolo insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea fin qua».

⁶ Allora Pilato, avendo udito nominare la Galilea, domandò se quell'uomo fosse Galileo. ⁷ E, saputo che apparteneva alla giurisdizione di Erode, lo mandò da Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

⁸ Quando Erode vide Gesù, se ne rallegrò grandemente; da molto tempo infatti desiderava vederlo, perché aveva sentito dire molte cose di lui e sperava di vederlo compiere qualche miracolo. ⁹ Egli gli rivolse molte domande, ma Gesù non gli rispose nulla.

¹⁰ Intanto i capi dei sacerdoti e gli scribi stavano là accusandolo con veemenza.

¹¹ Allora Erode, con i suoi soldati, dopo averlo oltraggiato e schernito, lo rivestì di una veste splendida e lo rimandò da Pilato.

Dal Vangelo secondo Luca 19:1,6

¹ Poi Gesù, entrato in Gerico, l'attraversava; ² ed ecco un uomo, chiamato Zaccheo, il quale era il capo dei pubblicani ed era ricco.

³ Egli cercava di vedere chi fosse Gesù, ma non poteva a motivo della folla, perché era piccolo di statura.

⁴ Allora corse avanti e salì su un sicomoro per vederlo, perché egli doveva passare di là.

⁵ E, quando Gesù arrivò in quel luogo, alzò gli occhi, lo vide e gli disse: «Zaccheo, scendi giù subito, perché oggi devo fermarmi in casa tua». ⁶ Ed egli scese in fretta e lo ricevette con gioia.

Spunti per la meditazione

Accogliere Gesù

Il Vangelo di oggi ci parla di due personaggi che hanno incontrato Gesù nel corso della loro vita, il re Erode e il pubblicano Zaccheo. Entrambi avevano sentito parlare di Gesù ed avevano il desiderio di vederlo.

Notiamo, però, che le spinte motivazionali che alimentavano questo desiderio erano completamente opposte:

- il re Erode voleva vedere Gesù per assistere a qualche miracolo (23:8) e non aveva intenzione di accogliere il messaggio che Gesù proclamava, anzi ne era infastidito al punto di aver cercato in passato di ucciderlo (Luca 13:31);
- Zaccheo, invece, desiderava sapere veramente chi era Gesù tanto da non fermarsi di fronte a diverse circostanze che glielo impedivano (la folla, la sua statura, la sua posizione sociale). Egli corse più avanti lungo la strada e, addirittura, incurante della gente che lo osservava, si arrampicò su un albero (19:3,4).

Gesù, conoscendo l'intimo del cuore di ogni uomo (Giovanni 2:25), non disse nulla ad Erode (23:9) che lo oltraggiò e lo schernì (23:11), mentre rivolse per primo la parola a Zaccheo dichiarandogli l'intenzione di voler albergare in casa sua (19:5). Zaccheo, leggiamo al verso 6, scese in fretta dall'albero e lo ricevette con gioia.

Qual'è il motivo che ti spinge a cercare di vedere Gesù? Non sia la semplice curiosità né la voglia di appagare un desiderio puramente materiale. Ciò sarebbe come sperare in Cristo solo per questa vita e tali, dice la Parola di Dio, sono fra i più miserabili degli uomini (1^a Corinzi 15:19).

Sia, invece, come lo fu per Zaccheo, quello di voler conoscere realmente Gesù per accogliere nel tuo cuore il Suo messaggio di pace, gioia, amore e vita.

“Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me.

A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono.” (Apocalisse 3:20,21)

Il Signore ci benedica!